
Musica sull'Aia®

Inter Segetes Nigella

Inter Areas Musica

Concerti nelle
aie di Niella Tanaro

XXI EDIZIONE

4 - 27 agosto 2015





Scopo della nostra proposta é di contribuire ad una sempre più capillare divulgazione della musica classica, traendola dalle sue sedi convenzionali, per portarla a contatto diretto, in casa della gente e farla, così, conoscere ed apprezzare più da vicino. Quindi: quale sede più idonea dell'aia?

In un tempo neppure tanto lontano l'aia era uno dei cardini più importanti della vita contadina. Nell'aia avvenivano scambi, contrattazioni, si combinavano matrimoni e nella bella stagione tutte le occasioni erano buone per riunirsi, ritrovarsi e festeggiare con canti, danze e bisbocciate i più significativi avvenimenti della vita agreste.

Con l'avvento dell'era del benessere, si sono perdute le belle tradizioni: l'aia, magari ristrutturata ed abbellita, è ormai muta. Ebbene, con la nostra iniziativa, abbiamo anche voluto rivitalizzare l'aia. Ci si trova qui, amici di ieri e di oggi, per ascoltare la musica dotta, gustare le più belle pagine di Verdi, Puccini, Paganini e tanti altri ancora in un'atmosfera tranquilla, serena, che profuma di campo.

Così il compianto maestro Franco Russo era solito presentare il concerto di apertura delle prime sette edizioni di Musica sull'Aia®. La rassegna estiva di concerti di musica classica e popolare nelle caratteristiche aie di Niella Tanaro fu ideata nel lontano inverno 1994 - 1995 dal maestro Russo, un vero innamorato della musica classica, che aveva fatto della "musica dotta" la ragione della sua vita. La singolare proposta convinse la Pro Niella Tanaro che gli affidava la direzione artistica della prima edizione nell'agosto 1995. L'originalità dell'evento, il crescente coinvolgimento della gente comune e dei cultori della musica, la familiare ospitalità dei proprietari delle caratteristiche aie, l'appassionata dedizione e regia del maestro Russo e la scelta oculata dei concertisti costituivano il punto di forza della manifestazione, che otteneva subito un buon consenso di pubblico e di critica.

Con il trascorrere degli anni l'iniziativa è cresciuta e maturata, interessando non solo la limitata realtà del nostro territorio, ma suscitando anche un'enorme risonanza nel monregalese, in tutta la provincia e nella regione. E così, estate dopo estate, Niella Tanaro ospita da oltre vent'anni questa piacevole esperienza che ha creato, nella

quotidianità del nostro vivere, momenti intensi di vera promozione musicale e di orgoglioso riscatto dell'umile patrimonio rurale del nostro paese, ricco di storia ed umanità. Questa raccolta di concerti è diventata la manifestazione più significativa del nostro Comune, preziosa eredità lasciata dal suo ideatore, a suggello di un'intera vita trascorsa ad approfondire ed affinare lo studio della musica ed a promuoverne la conoscenza.

Musica sull'Aia® è oggi conosciuta in tutta Italia, come testimonia il suo inserimento nell'*Annuario Musicale Italiano*, edito dal CIDIM (Comitato Nazionale Italiano Musica), e la sua menzione nella pubblicazione *Musica in Piemonte* della Città di Torino e della Regione Piemonte. Dal 2006 l'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte aveva inserito Musica sull'Aia® nel circuito regionale delle attività musicali Piemonte in Musica. Nel 2004 l'Associazione Turistica Pro Niella Tanaro, promotrice ed organizzatrice della rassegna, ha ottenuto la registrazione del marchio di Musica sull'Aia®. Purtroppo da cinque anni le sempre più limitate risorse ci hanno costretto progressivamente ad una contrazione del numero dei concerti. Tuttavia, grazie all'importante sostegno della Fondazione CRC di Cuneo e del Comune di Niella Tanaro, per la XXI edizione siamo riusciti a programmare sei serate, mantenendo sempre l'accesso al pubblico gratuito, rispettando così la finalità di promozione della musica, voluta dal maestro Russo. Lo scorso anno, a vent'anni dalla nascita della rassegna, abbiamo voluto ricordare l'ideatore, l'indimenticabile maestro Franco Russo, dedicandogli un concerto con gli artisti "storici", amici e/o discepoli, che il direttore artistico aveva coinvolto in più concerti delle prime sette edizioni.

Un corale ringraziamento lo dobbiamo quest'anno alla Regione Piemonte, alla Provincia di Cuneo, alla Fondazione CRC di Cuneo, al Comune di Niella Tanaro ed al Banco di Credito Azzoaglio, ma soprattutto alla bravura ed all'elevato profilo professionale dei musicisti, all'encomiabile disponibilità e partecipazione dei proprietari delle accoglienti aie ed alla costante dedizione dei fedeli ed infaticabili collaboratori, ai quali va il plauso sincero di tutta la Pro Niella Tanaro.

Le finalità di promozione e di educazione musicale dell'iniziativa ben si coniugano con la proposta di riscoprire, far conoscere e valorizzare quel tipico "patrimonio" rurale rappresentato dalle aie, il cui recupero, ispirato all'identità del tessuto storico-architettonico e sociale locale, costituisce per il nostro paese un'inesauribile fonte di promozione della sua immagine.

Si auspica che tale modello della tradizione contadina, custodito nel centro storico e nelle varie borgate di Niella Tanaro, venga studiato, conservato e rivalutato con l'impegno di tutti (amministratori pubblici, associazioni e privati), nel rispetto del primitivo contesto in cui nacque e si sviluppò.

Buon ascolto!

Emanuele Rovella
presidente di Pro Niella Tanaro

La musica a contatto con il pubblico ritrova il suo senso primario e fa rivivere emozioni uniche: i concerti di Musica sull'Aia 2015 attraverseranno tutta la storia della musica per soddisfare tutti i gusti del pubblico di Niella Tanaro, sempre attento e caloroso. Questa è la terza edizione che curo come direttore artistico e, da addetto ai lavori, devo riconoscere una certa affezione per il pubblico di Niella Tanaro che ogni anno partecipa ai concerti programmati. L'accoglienza sempre generosa e la volontà di avere rappresentati tutti i generi della musica, dalla antica alla contemporanea, sono davvero rare a trovarsi in questo periodo sempre più frenetico, non più attento ai piccoli, ma importantissimi, momenti della vita. A Niella Tanaro, nel caldo mese di agosto, si può ritrovare il contatto con le altre persone, con il proprio tempo libero e, più in profondità, con se stessi, ascoltando madrigali del Cinquecento, suite per violoncello di Bach, operetta e world music. Spero di poter curare ancora per molti anni questa bella rassegna, testimonianza del legame degli abitanti con il proprio territorio.

Buon ascolto!

Alessandro Baudino
direttore artistico

Consulta la cartina alla fine del libretto per conoscere la localizzazione dell'aia di ogni concerto

Giulietta Gentile mezzosoprano

Duo Dodicisuoni — **Alberto Morano, Federico Briasco** chitarre

Silvia Camera percussioni

Prima parte

Gerardo Rodriguez
La cumparsita

Federico Briasco
Fiesta

John Dowland
Come again

Tradizionale arabo-spagnolo
Morenica

Ottmar Liebert
2 the night

Haroldo Lobo
Tristeza

Federico Briasco
La lampada di Aladino

Paco de Lucia
Entre dos aguas

Seconda parte

Joao Pernambuco
Sons de carillhoes

Astor Piazzolla
Oblivion e Libertango

Federico Garcia Lorca
La tarara
Las morillas de Jaen
El café de chinitas

Jorge Cardoso
Milonga

Zequinha De Abreu
Tico tico

GIULIETTA SERENITAS GENTILE ha studiato canto lirico con il soprano Linda Campanella. Da anni svolge attività concertistica, prevalentemente in duo con il marito, il chitarrista classico Federico Briasco. Il duo collabora con vari musicisti, proponendo un repertorio che spazia dal Medioevo fino alle sonorità più moderne della musica latina. La loro attività concertistica li ha portati ad esibirsi in sale prestigiose sia in Italia sia all'estero, tra cui Francia, Algeria, Germania, Svizzera, Danimarca, Bosnia Erzegovina, Repubblica Ceca e Stati Uniti, dove il pubblico ha espressamente richiesto al duo un programma di sola musica antica

italiana; in quell'occasione il duo ha riscosso ampi consensi, consolidati da un'ottima critica giornalistica. Altre sale importanti che possono essere citate presso cui il duo si è esibito sono il Teatro G. Chiabrera di Savona, il teatro del Casinò di Sanremo, la Casa Paganini di Genova, il Teatro della Città di Nizza, la sala della Chouette di Digione, il Museo della Musica di Monaco di Baviera, il Teatro della Gioventù di Genova, il Teatro Caboto di Milano ed alcune stagioni locali come Percorsi sonori di Finale Ligure e Riviera dei Teatri.

Il duo di chitarre **DODICISUONI** nasce nel 2004 da due musicisti nel campo del concertismo classico, Federico Briasco e Alberto Montano. Il duo si è costituito con l'intenzione di presentare un repertorio diverso, che utilizzi un linguaggio musicale più moderno, e che valorizzi soprattutto l'arte dell'improvvisazione. I due musicisti propongono brani di differenti periodi, appositamente arrangiati, che integrando il repertorio classico, spaziano dallo *swing manouche* (Django Reinhardt) al repertorio latino, dai bossanova brasiliani (Jobim, Bonfà) ai brani spagnoli di Paco de Lucia, fino alla musica dei Gipsy Kings, di Carlos Santana ed alcuni standard jazz. Dopo un intenso periodo di ricerca stilistica e grazie alla sinergia di intenti dei due fondatori, i musicisti hanno raggiunto un alto livello qualitativo ed artistico, confermato da ampi consensi di pubblico e critica. Oltre all'attività concertistica, il duo ha inciso sei dischi: *Fiesta, Don Chisciotte, Come again, Lullaby, Passione latina* e *Musica italiana dal 1600 al 1900*; quest'ultimo, che alterna brani per canto e chitarra al duo sopraccitato, contiene brani di soli compositori italiani, in un percorso musicale che parte dal grande Claudio Monteverdi, padre dell'opera lirica, fino alla musica più popolare, per concludere con un celebre brano del genovese Fabrizio De André.

SILVIA CAMERA ha studiato pianoforte e si è laureata in lettere moderne. Ha partecipato a stage teatrali in qualità di attrice e regista. Si esibisce regolarmente con il duo Dodicisuoni, accompagnando la musica latina con i bongos e la conga, nonché la musica antica con il bodhran irlandese.

Benvenuta Madame Operetta

Concerto di arie d'operetta

Un viaggio alla scoperta delle arie più conosciute di questo genere affascinante. Il soprano e il tenore interpreteranno le arie delle operette più famose e i duetti più coinvolgenti accompagnati dal pianoforte, facendovi così apprezzare delle melodie frizzanti, gioiose, melanconiche, per trascorrere una serata che vorreste non avesse mai fine.

Musiche di

Franz Lehàr

Leon Bard

Virgilio Ranzato

Ralph Benatzky

Carlo Lombardo

Lòbert Stolz

Paul Abraham

Emmerich Kalman

Johann Strauss



Elda Giordana soprano

Michelangelo Pepino tenore

Michele Marengo fisarmonica

Raffaella Bertaina pianoforte



La nascita dell'**operetta**

L'operetta ebbe origine in Francia alla metà dell'Ottocento, si diffuse quindi a Vienna a Londra nell'ultimo quarto del secolo, e conservò inizialmente caratteristiche nazionali, affini agli autori più importanti. L'operetta si rifà nella forma a generi già esistenti nel teatro musicale, come l'*opéra-comique* francese, il *singspiel* tedesco e la *ballad-opera* inglese, le quali nacquero in opposizione al diffondersi, e successivo monopolio, del teatro italiano nell'Europa del '700; ma sua la caratteristica principale è la stretta aderenza a temi attuali, come la satira sociale e politica o la semplice caricatura sociale abbinata al sentimentalismo. L'operetta, nata in coincidenza dell'affermarsi della borghesia, rappresentava l'anima, il pensiero della nuova società, quella stessa che s'industrializzava e progrediva. L'operetta si diffuse in breve tempo sia a Vienna sia a Londra, dove fu imitata e copiata quella francese importando con lo spettacolo anche il mito, tipicamente borghese, di Parigi come capitale del divertimento e della spensieratezza.

La maggior popolarità si ebbe durante la Belle Époque, che coincise con la massima internazionalizzazione del gusto borghese.

Cafè Express

Artisti poliedrici i Cafè Express nati per essere al passo coi nostri tempi, propongono musiche da tutto il mondo.

I vari componenti del gruppo hanno collaborato con i nomi più significativi del panorama musicale pop, jazz e classico, da Antonello Venditti, Claudio Baglioni, Gian Maria Testa, Michel Petrucciani, Andrea Bocelli, Zucchero, collaborano assiduamente con l'Ente Arena di Verona, l'Orchestra Sinfonica della RAI, il Regio di Parma, il Bruni di Cuneo, la Filarmonica di Torino e molti altri.

Alberto Fantino acordeon

Angelo Vinai clarinetto

Cristiano Alasia chitarra

Franco Bertone contrabbasso



L'obiettivo è stato quello di unire le competenze musicali derivanti da una formazione classica alla pratica di un genere basato su una tradizione prevalentemente popolare, con l'intenzione di approfondire lo studio della storia e dei vari stili musicali. A fronte di queste competenze, il gruppo si occupa di reperire il materiale musicale e di curare gli arrangiamenti. I brani sono di estrazione popolare e fanno parte di un viaggio musicale che si snoda per tutto il pianeta, tutti brani sono interpretati in modo raffinato e virtuosistico.

Un viaggio accompagnato dalle note delle melodie tradizionali. Una lunga narrazione tramandata oralmente in forma anonima. C'è molto di arcaico, in tutto questo, c'è una traccia di sacro. Sicuramente qualcosa di rituale; non solo di matrice religiosa, ma certo di popolare e comunitario, un'identità collettiva. Queste musiche non sono nate come oggetti d'arte o per l'ascolto concertistico: sono musiche "d'uso", destinate ad accompagnare un evento, una festa, un matrimonio.

Con questo programma sarà possibile ascoltare alcuni tra i più celebri brani del repertorio francese come gli splendidi valse musette di Galliano o gli appassionati tanghi argentini di Gardel e Piazzolla. Non mancheranno infine assaggi di musica klezmer fino ad arrivare ad alcune citazioni del repertorio balcanico e della musica popolare sud americana, italiana con valzer e tarantelle.

Johann Sebastian Bach (1685-1750)
Suite per violoncello solo n. 5

Orlando di Lasso (1530-1594)
Poiché 'l mio largo pianto, lauda (1600)

Marc'Antonio Pordenon (sec. XVI)
Già mi trovai di maggio, canzonetta
TESTO: *Orlando innamorato* (1495) di Matteo
Maria Boiardo (1441-1494)

G.P. Da Palestrina (1525-1594)
O Jesu dolce, madrigale spirituale (1581)
TESTO: dalle *Laude* di Leonardo Giustiniani
(1388-1466)

Orazio Vecchi (1550-1605)
Il bianco e dolce cigno, da *Madrigali a
Cinque Voci*, Libro Primo (1589)
TESTO: Giovanni Guidiccioni (1500-1541)

Orazio Vecchi (1550-1605)
Saltavan ninfe, da *Sei Canzonette* (1587)
TESTO: tradizione popolare (sec. XV)

Incerto (sec. XVI)
I' piansi un tempo, lauda (coro, soli,
violoncello e flauto)

Gaspar Cassadó (1897-1966)
Suite per violoncello solo (1927)

Bruno Bettinelli (1913-2004)
Tre espressioni madrigalistiche:
Già mi trovai di maggio (Come
una canzonetta)
TESTO: *Orlando innamorato* di Matteo
Maria Boiardo
O Jesu dolce (Come una lauda)
TESTO: dalle *Laude* di Leonardo Giustiniani
Il bianco e dolce cigno (Come un
madrigale)
TESTO: Giovanni Guidiccioni (1500-1541)

Pietro Clausetti (1904-1963)
Due canti a 5 voci, su testi di
tradizione popolare (1921):
L'ombra dei boschi d'Aser
Saltavan ninfe (testo sec. XV)

Sergio Sentinelli (1958)
Riuscirà la nostra voce (2011)
TESTO: dalla raccolta di poesie *Bambole
mute* (1999) di Antonella Mei

Ensemble del Giglio

Livio Cavallo direttore

Stefano Pellegrino violoncello

L'ENSEMBLE DEL GIGLIO è una formazione vocale-strumentale nata in seno all'Associazione Sicut Liliium di Beinette. I cantori hanno affrontato, in formazioni diverse, repertori molto differenziati, sia in veste di coristi che di solisti, sia in Italia che all'estero. Negli anni passati sono state numerose le esperienze comuni in formazioni cameristiche, che hanno permesso di acquisire un patrimonio condiviso di metodi di studio ed obiettivi musicali.

LIVIO CAVALLO ha studiato pianoforte, ha frequentato i corsi di Musica e Canto Rinascimentale presso la Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo con Kees Boeke. Ha studiato canto con Giuseppe Maletto, Marco Farinella, Renata Colombatto, Barbara Zanichelli. Ha approfondito il repertorio contemporaneo con il Torino Vocalensemble con cui ha partecipato a tour europei. Come tenore ha tenuto concerti in Italia ed all'estero, con formazioni corali tra cui Gli Affetti Musicali, Cantica Symphonia diretto da Giuseppe Maletto, con cui ha registrato musiche di Dufay, Il Falcone diretto da Fabrizio Cipriani, NovAntiqua diretto da Elena Camoletto, il Coro Filarmonico "R. Maghini" diretto da Claudio Chiavazza, collaborando anche con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI e l'Academia Montis Regalis. Ha fondato il coro Sicut Liliium ed il gruppo vocale Ensemble del Giglio. Dal 2001 è direttore artistico della Rassegna corale Madonna della Pieve e di Sentieri di Musica.

STEFANO PELLEGRINO, diplomato presso il Conservatorio di Cuneo con il massimo dei voti sotto la guida di Paola Mosca, è attivo in diverse orchestre tra cui la "B. Bruni" di Cuneo. Nel 2007 ha eseguito come solista il concerto per violoncello di Saint-Saëns con l'Orchestra del "Ghedini" di Cuneo. Fa parte del Trio MIR, insieme con il violinista Alessandro Chiapello e la pianista Alessandra Rosso, con la quale collabora stabilmente anche in duo. Svolge attività cameristica con l'arpista Giovanni Selvaggi e la pianista Irina Rissling. Nel 2008 ha seguito i corsi di perfezionamento del prestigioso Trio Debussy. Si è distinto tra i finalisti del Premio delle Arti 2009 tenutosi a Verona. Suona un violoncello Aloisius Lanaro appartenuto al Maestro Renzo Brancaleon.

Giuseppe Nova flauto**Marta Facchera** arpaArcangelo Corelli
Sonata *La Follia* n. 6 op. VGaetano Donizetti
Sonata: Larghetto e Allegro
GallemborgJohann Sebastian Bach
dalla Suite per orchestra n. 3
in re maggiore BWV 1068: Aria
(*Aria sulla IV corda*)J. Naderman - J. Tulou
Nocturne, Tyrolienne
de Guillaume Tell, RondolettoCharles Oberthür
Berceuse per arpa solaJules Massenet
dall'opera *Thaïs*: MéditationAnton Stamitz
Rondò capriccioso
per flauto soloAlessandro Marcello
dal Concerto in re minore:
AdagioGabriel Fauré
Fantaisie op. 79Georges Bizet
dall'opera *Carmen*: Entr'acte,
Tema e variazioni su
Habanera

Di **GIUSEPPE NOVA**, considerato uno dei più rappresentativi flautisti italiani della sua generazione, il Washington Post ha definito «affascinante» la performance nella capitale statunitense. Altre critiche parlano di «interpretazione illuminata [... e] una straordinaria linea musicale» (il Giornale), «l'arte musicale nella sua perfezione» (Nice Matin FR), «un dialogo condotto con genialità» (Nurtinger Zeitung DE), «semplicemente divino» (Concert Reviews UK), «raffinata musicalità» (The Sunday Times Malta), «un'eleganza senza paragone e la naturalezza dell'esecuzione è quella che solo i grandi hanno» (Messaggero Veneto). Uno dei più rappresentativi flautisti italiani della sua generazione, dopo Diplomi in Italia e Francia (Conservatorio Superiore di Lione) alla celebre Scuola di Maxence Larrieu, ha esordito nel 1982 come solista con l'Orchestra Sinfonica della RAI. Di qui l'inizio di una brillante carriera che lo ha portato a tenere concerti e masterclass in Europa, Stati Uniti e America Latina, Asia, esibendosi in celebri sale e festival come Suntory Hall di Tokyo, Parco della Musica di Roma, Conservatorio di Pechino,



Castello Esterhàzy, Università di Kyoto, Umbria Jazz, Accademia di Imola, Teatro Rudolfinum di Praga, Teatro Filarmonico di Verona. Solista con i Virtuosi di Praga, Camerata Bohemica, Ensemble of Tokyo, Filarmonica di Torino, Chesapeake Orchestra, Orchestre de Cannes Côte d'Azur, Thailand Philharmonic, Orchestra dell'Arena di Verona, è presente nelle giurie dei Concorsi Internazionali in Europa e Asia. Già docente di Conservatorio, all'Accademia di Pescara, alla Scuola di Saluzzo, alla Fondazione Arts Academy di Roma ed Assistente al Conservatorio di Ginevra, insegna alla Fondazione Musicale di Aosta ed è Visiting Artist del St. Mary's College of Maryland, USA. Diverse le registrazioni radio-televisive e su CD tra cui con Maxence Larrieu, Bruno Canino, Arnoldo Foà, Wolfgang Schulz, dal 2005 incide per Camerata Tokyo. Ha ricevuto a Kyoto il Premio internazionale per la Musica da Camera, si è esibito per il G20 a Città del Guatemala e nel 2011 gli è stato attribuito a Praga lo *European Award for Artistic and Cultural activities*. Suona un flauto d'oro Powell 19,5 carati, espressamente costruito per lui.

MARTA FACCHERA ha studiato arpa con la Prof. Fiorella Bonetti presso l'Istituto Musicale Parificato "F. Vittadini" di Pavia e, nel 2001, si è brillantemente diplomata. Ha perfezionato gli studi all'Accademia Chigiana con Susanna Mildonian, ha preso parte a stage tenuti dalla Cathrine Michel e da David Watkins ed ha frequentato, presso l'Accademia Internazionale della Musica di Milano, il Corso di perfezionamento con Luisa Prandina. Ha inoltre conseguito la laurea di secondo livello presso l'Istituto Pareggiato di Pavia col massimo dei voti e la lode. Dal 1995 ha partecipato a concorsi e rassegne ottenendo riconoscimenti nazionali ed internazionali. Alterna l'attività di solista agli impegni nella musica cameristica con complessi di varia formazione e da tre anni collabora in qualità di Prima arpa con l'Orchestra del Teatro Regio di Parma. Ha collaborato con l'Orchestra del Teatro alla Scala, l'Orchestra Verdi di Milano e l'orchestra del Teatro Bellini di Catania, suonando con direttori quali Yuri Temirkanov, Daniel Barenboim, Michel Plasson, Giuliano Gelmetti, Daniele Gatti. Ha ottenuto l'idoneità presso il Teatro dell'Opera di Roma, il Teatro Massimo di Palermo e il Teatro Regio di Torino.

Carlo Aonzo Trio

World Mandolin Music

Il nuovo progetto musicale di Carlo Aonzo, *Mandolin Journey*, un vero e proprio viaggio musicale per ritrovare, in compagnia di questo straordinario strumento, le radici comuni della musica, dalla tradizione italiana al jazz, dalla musica classica al bluegrass, dall'Europa all'America e ritorno!

Il Trio propone brani del repertorio internazionale: rivisitando pezzi scelti tra gli evergreen europei e d'oltre oceano, riarrangiati in modo del tutto originale. Il repertorio comprende vari generi musicali, dal bluegrass alle danze popolari, dalle colonne sonore al jazz e la musica brasiliana, dalla melodia italiana alla rivisitazione del repertorio classico.

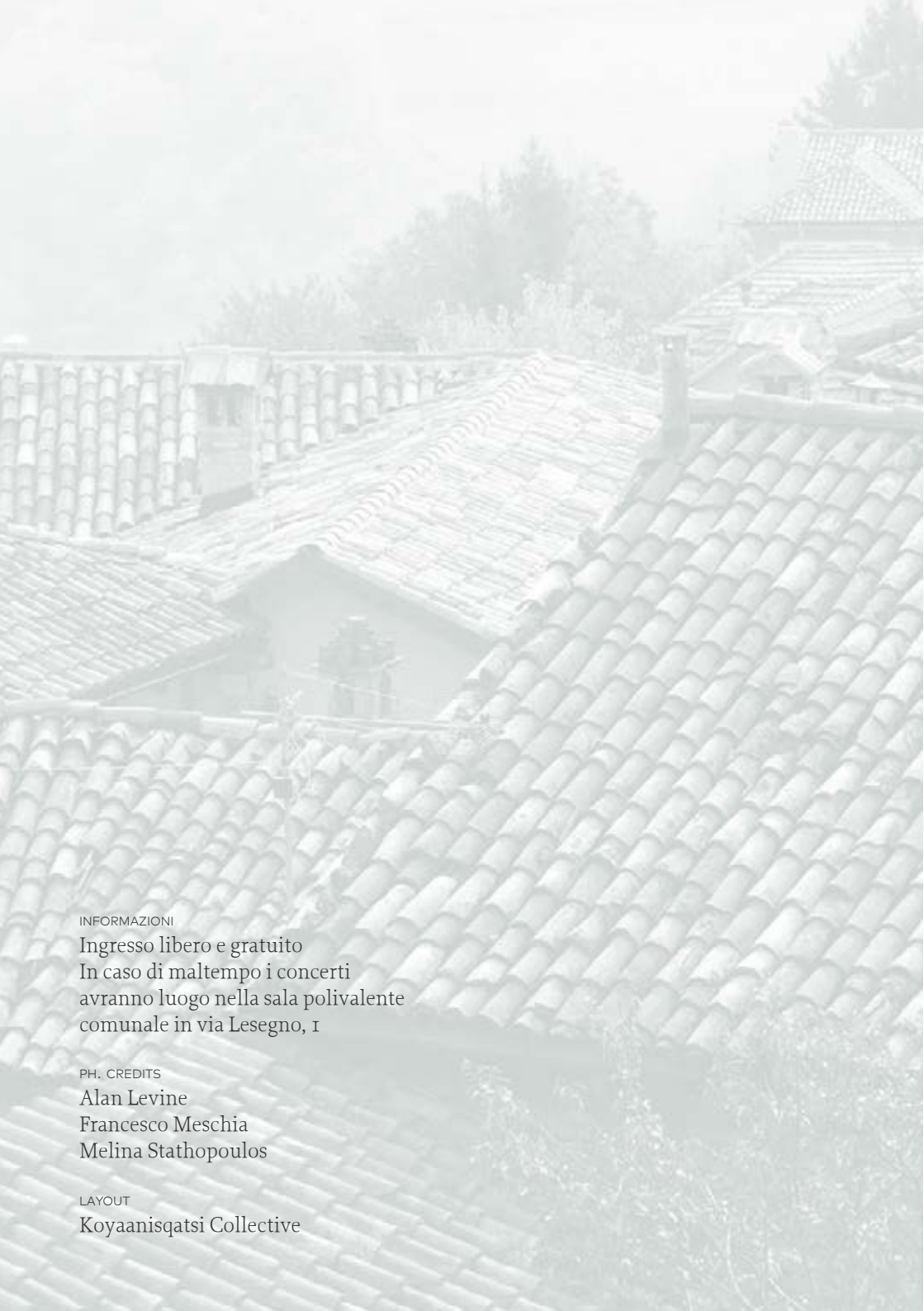
Il Trio, lo scorso anno, è arrivato in finale al concorso indetto da RAI Radio 2 per l'iniziativa *M'illumino di meno*, promossa dal programma Caterpillar, con il brano inedito *Mandol-inno*, trasmesso in radio per alcune settimane, durante la campagna per il risparmio energetico.

Carlo Aonzo mandolino

Lorenzo Piccone chitarra e voce

Luciano Puppo contrabbasso





INFORMAZIONI

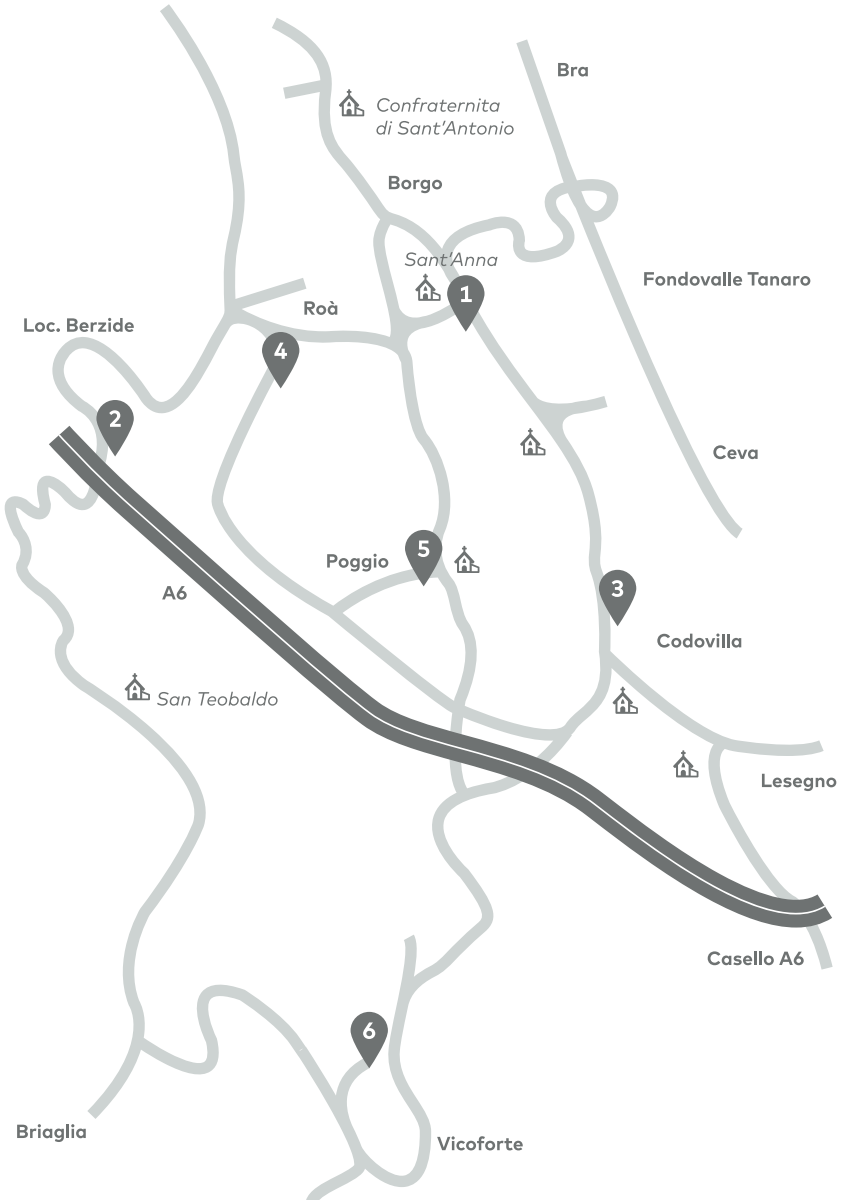
Ingresso libero e gratuito
In caso di maltempo i concerti
avranno luogo nella sala polivalente
comunale in via Lesegno, 1

PH. CREDITS

Alan Levine
Francesco Meschia
Melina Stathopoulos

LAYOUT

Koyaanisqatsi Collective



Bra

Confraternita di Sant'Antonio

Borgo

Fondovalle Tanaro

Sant'Anna

Roà

Loc. Berzide

Ceva

Poggio

Codovilla

A6

San Teobaldo

Lesegno

Casello A6

Briaglia

Vicoforte



COMUNE DI
NIELLA TANARO



PRO NIELLA TANARO ICH

